

25.06.2012 - Infezioni da Candida e metalli pesanti

Le micosi, in particolare quelle da *Candida Albicans*, sono emerse negli ultimi decenni come un rilevante problema sanitario di cui soffrono sempre più spesso adulti e bambini dei paesi industrializzati.

I lieviti da *Candida* fanno parte della normale flora microbica del tratto gastrointestinale, del cavo orale, dell'apparato urogenitale e della cute ma condizioni di disbiosi intestinale (alterazione della flora batterica) e di difese immunitarie deficitarie possono permettere a questi funghi di proliferare in modo patologico.

Tra le cause maggiormente conosciute della crescita anomala di *Candida* ci sono: i ripetuti trattamenti antibiotici e/o cortisonici, le terapie immunosoppressive, le diete squilibrate eccessivamente ricche di zuccheri raffinati, il diabete, l'uso della pillola, ecc.

Poche persone sanno invece che l'intossicazione da metalli pesanti, derivanti dalle otturazioni dentali in amalgama e da altre possibili fonti (es. vaccinazioni), rappresenta una delle cause più frequenti di candidosi ricorrenti o croniche.

I funghi e i lieviti sono noti, infatti, per la loro capacità di legare metalli pesanti: per questo motivo vengono impiegati, sia a livello industriale che nelle miniere per legare argento, oro e altri metalli ed ottenere una buona estrazione.

Il Dott. Dietrich Klinghardt, esperto mondiale di intossicazioni da metalli pesanti e chelazione, afferma che: "il corpo è in grado di usare il lievito per combinare i metalli pesanti e renderli inattivi. L'organismo preferisce la *Candida* ai metalli pesanti."

Il Dott. Robert B. Johnson, che ha ripreso ed ampliato gli studi di Klinghardt aggiunge: "Molte volte, quando i metalli pesanti vengono rimossi e chelati dal corpo, il lievito si riduce notevolmente. Alti livelli di lievito inducono meno danni alla salute rispetto ai metalli pesanti, per questo si ritiene che il corpo produca lieviti per proteggersi dalle tossine pericolose."

Da quanto sopra, si evince che l'infezione da *Candida* è il sintomo di un altro problema: l'indebolimento del sistema immunitario. Per attuare un trattamento realmente efficace contro la *Candida* è necessario, anzitutto, identificare e rimuovere l'agente o gli agenti che hanno causato tale indebolimento progressivo, fattore che ha permesso alla *Candida* di proliferare in modo anomalo.

Come già detto, i metalli pesanti sono certamente i primi responsabili di una situazione di immunodepressione, cioè una minore capacità di difesa dei linfociti e macrofagi.

I trattamenti anti-candida suggeriti dalla medicina convenzionale si basano sull'uso di antimicotici e di antibiotici, i quali aggravano ulteriormente la situazione, poiché distruggono la flora batterica intestinale, esaurendo ulteriormente il sistema immunitario, senza peraltro andare all'origine del problema.

Un trattamento anticandida coerente e realmente efficace deve prendere in considerazione le cause della micosi oltretutto i suoi effetti e per far ciò è necessario contemplare più aspetti: la detossificazione connettivale, la chelazione ed il drenaggio emuntoriale dei metalli e della *Candida*.

Ovviamente sto parlando sempre ed esclusivamente di specifiche sostanze omeopatizzate, che per loro natura, hanno il potere di penetrare laddove le sostanze chimiche somministrate in dosi ponderali non riuscirebbero mai (ad es. all'interno delle cellule).

La detossificazione connettivale dà luogo ad una mobilitazione massiccia delle tossine accumulate nei tessuti. Tra le tossine mobilizzate ci saranno, quantità più o meno importanti di metalli pesanti che devo essere tempestivamente chelate, ovvero, catturate da specifiche sostanze (dette chelanti) e rese inattive altrimenti lungo il loro percorso di uscita si possono ridistribuire nei tessuti. Anche la Candida va mobilizzata per poi essere espulsa. Infine, con il drenaggio emuntoriale (gli organi emuntori sono quelli che depurano l'organismo dagli scarti = fegato, reni, sistema linfatico, pelle, polmoni ed altri) si provvederà a sbloccare o semplicemente a stimolare le vie di eliminazione dell'organismo: qualcosa di simile "all'apertura di un rubinetto".